



ISTITUTO COMPRENSIVO "LINUSSIO-MATIZ"

33026 PALUZZA

Sede: Via Roma 42 – 33026 Paluzza (Ud) –

TEL 0433/775144 fax: 0433/771700

e-mail udic81200a@istruzione.it pec: udic81200a@pec.istruzione.it

P.A.I.

PIANO **A**NNUALE PER L'**I**NCLUSIVITÀ

RIFERIMENTO TRIENNIO: 2019-2022
AGGIORNAMENTO ANNUALE per l'a.s. 2020/2021

*“Ogni studente suona il suo strumento.
Non c’è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti
e trovare l’armonia.
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,
è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”
Daniel Pennac, Diario di scuola*

Introduzione

Il Piano per l’inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.

Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l’inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.

Secondo il modello ICF dell’Organizzazione Mondiale della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie (Direttiva MIUR del 27.12.2012):

1. la disabilità (Legge n. 104/1992);
2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività e il funzionamento intellettivo limite;
3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Piano per l’inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l’inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.

La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l’inclusione trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all’apprendimento.

La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del Piano per l’inclusione nell’ambito della definizione del Piano triennale dell’offerta formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall’art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all’art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell’inclusione scolastica ossia:

- a. il livello di inclusività del piano triennale dell’offerta formativa come concretizzato nel Piano per l’inclusione scolastica;
- b. la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c. il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell’elaborazione del Piano per l’Inclusione e nell’attuazione dei processi di inclusione;
- d. la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

- e. l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f. il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo n.80.

Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale, ma va revisionato annualmente.

Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto.

Parte I

I dati riportati si riferiscono ad aprile 2020

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI/STUDENTI CON BES

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI (aprile 2020)			N.
Disabilità (certificazioni Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) indicare per ogni alunno n. ore sostegno assegnate o assistente. Allegato n. 3 Tabella per n. ore sostegno assegnate/assistente a.s. 2019 2020 e fabbisogno 2020/2021			<u>16</u>
Comma:	ore sost, classe scuola	Assistente	
Comma 1	6 cl. 3 [^] prim Paularo	/	5
	9 cl.5 [^] prim Arta	/	
	4+2 cl.3 [^] sec. Paluzza	/	
	6+1 cl.1 [^] B sec Paluzza	/	
	6 cl. 2 [^] sec. Paluzza	/	
Comma 3	13+5 cl.4 [^] prim Arta	10	11
	9+8 cl.5 [^] prim Arta	12+4	
	18 cl.3 [^] prim Paularo	14	
	24 cl.3 [^] prim Cer	16	
	18+6 cl.3 [^] prim Cerc	/	
	24 cl. 3 [^] prim.Timau	16	
	10 + (5) cl. 1 [^] A sec. Paluzza	/	
	12 cl.2 [^] B sec Paluzza	/	
	6+1 +(2) cl.2 [^] A sec. Paluzza	16	
	18 cl. 3 [^] sec. Paularo	14	
	(6) inf Treppo	9	

Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010 e ss.) CM n. 8 6/3/2013 sintesi della diagnosi		<u>31</u>
Tipologia	Grado di scuola	19
DSA (L.170/2010)	7 primaria	
	12 secondaria	
DSA con ADHD	1 primaria	3
	2 secondaria	
ADHD	3 primaria	5
	2 secondaria	
BES CON DIAGNOSI/DOCUMENTAZIONE dei servizi sociali e affini	2 primaria 2 secondaria	4
BES emersi da relazioni Consigli di Classe		<u>32</u>
- Alunni in difficoltà/svantaggio che emergono dai consigli di classe inviati ad accertamento con condivisione famiglia e stesura PDP per parere consiglio di classe		13
- Alunni in difficoltà in fase di accertamento (per i quali è stata già avviata consulenza)		6
- Alunni in difficoltà/svantaggio che emergono dai consigli di classe con difficile condivisione della famiglia (ancora in osservazione e da inviare ad accertamento)		5
- Alunni stranieri con PDP		4
TOTALI ALUNNI BES		74
TOTALE ALUNNI ISTITUTO		653

SUDDIVISIONE PER GRADO SCOLASTICO (in allegato tabella specifica 2019/2020)

	INFANZIA				PRIMARIA					SECONDARIA		
n. totale alunni bes per CLASSE	4	6	7	8	1	5	0	8	8	0	16	11
N. totale alunni BES PER GRADO	25				22					27		
TOTALE ALUNNI bes Istituto	74											
TOTALE ALUNNI PER CLASSE	8	31	46	31	66	64	67	71	51	75	72	71
TOTALE ALUNNI PER GRADO	116				319					218		
TOTALE ALUNNI ISTITUTO	653											

Altri dati utili (a.s. 2019/2020)	n.
N° alunni non ammessi alla classe successiva (per a.s. 2018/2019) scuola primaria	1
n. Alunni non ammessi alla classe successiva (per a.s. 2018/2019) secondaria 1° grado	4
n. alunni stranieri	8
Documenti redatti	
N° PEI redatti	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6
N° di PDP per alunni stranieri	3
PERCORSI ATTIVATI	
Progetti attivati per stranieri	2
N° alunni seguiti dai servizi sociali con percorsi specifici (educatore domiciliare)	8
N° alunni seguiti da ASS (escluso disabilità art.3 comma 3 e 1)per trattamento difficoltà certificate	8
N° alunni seguiti per trattamento da strutture private	8
N alunni con diagnosi dsa/bes.... Ma non seguiti né da privato né da strutture	15
N° alunni con protocollo farmaco	5
N° alunni inseriti in progetti attivati dalla scuola in orario scolastico per a.s. 2019/2020	12
n. alunni con richiesta istruzione domiciliare	0

RILEVAZIONE RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE E DEL TERRITORIO

Risorse professionali specifiche		Sì	No
<p style="text-align: center;">Insegnanti di sostegno</p> <p style="text-align: center;">Integrazione con orario organico potenziato</p>	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X	
	Attività che coinvolgono l'intera classe	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) uso organico potenziato	X	
<p style="text-align: center;">Assistenti Educativi e Culturali</p> <p><i>L'operatore AEC ha il compito di realizzare nella quotidianità il piano d'intervento predisposto, contribuendo ad una migliore qualità della vita dell'utente, attraverso lo sviluppo dell'autosufficienza, autoefficacia e la crescita delle potenzialità individuali, è quindi mediatore del contesto psico-sociale. La figura dell'assistente, anche se non propriamente specialistica, ha una valenza riabilitativa e terapeutica per quanto riguarda tutte le mansioni che le competono: la creazione di una relazione significativa con l'utente, condizione preliminare e necessaria per la realizzazione del piano previsto; il supporto nell'attività didattico/educativa per l'intero orario scolastico per quanto riguarda l'attività ludico/motoria; la collaborazione con gli operatori presenti quali docenti e insegnanti di sostegno ed operatori del trasporto scolastico; accompagnamento esterno in caso di gite scolastiche o visite guidate; la vigilanza, accompagnamento; l'assistenza nei servizi igienico/sanitari e l'ausilio nella consumazione del pasto, nel caso di autonomia funzionale totalmente o parzialmente assente, oppure presente, ma a rischio di regressione; la collaborazione nei settori educativo/scolastici per l'organizzazione e svolgimento di attività ludico/motorie e sportive, sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche.</i></p>	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X	
<p style="text-align: center;">Assistenti alla comunicazione</p> <p><i>L'assistente alla comunicazione, figura professionale prevista dalla Legge 104/92 art.13, è un operatore socio-educativo che affianca lo studente disabile sensoriale con funzione di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra l'alunno, la famiglia, la classe, i docenti e i servizi specialistici. Per favorire il processo di integrazione e di apprendimento l'assistente alla comunicazione utilizza strategie, modelli di comunicazione, strumenti e materiali ad hoc per ciascuno studente affinché gli siano accessibili tutti i contenuti didattici. Dove è necessario utilizza la Lingua dei segni e il Braille. In ambito scolastico si rapporta e collabora con funzioni distinte, complementari e non sostitutive, con l'insegnante di sostegno e con gli insegnanti curricolari contribuendo al raggiungimento delle finalità previste dal P.E.I. e dal progetto individuale.</i></p>	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Non ci sono casi che necessitano di tale figura	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		

	<i>funzione e nome</i>
Funzioni strumentali	1- Allievi Bisogni Educativi Speciali: Bordoni Barbara
	2- educazione motoria: Maieron Francesca
	3- Tecnologia: Bruson Michele -
	4- PTOF: Candussio Elisa
Funzioni coordinamento referente progetto	Progetto alunni stranieri: Muser Luisa, Romanin Donatella, Contin Vera
	Docente referente COR: Cescutti Cristina, Del Negro Agnese, Testa Cristina
	Coordinamento infanzia: Nodale Renza Coordinamento primarie: Silverio Marino; Plozner Velia Coordinamento secondaria: Candussio Elisa; Nardon; De Crrignis Cristina
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Bes DSA GHL : Bordoni Barbara Supporto FS per GHL: Candottie Sandra Anne
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	- Psicologi e assistenti sociali ASS3 e del servizio sociale dei Comuni - psicologi privati per casi singoli - contatti con il Centro Gervasutta di Udine per alcuni casi ADHD - educatori Servizi sociali dei Comuni , cooperativa Itaca; collaborazione con associazioni per DSA (u.dis...); - esperti per autismo in contatto con ASS3 - pediatri per condivisione protocolli farmaco e aggiornamenti sul tema

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	Si	No	In Parte
Coordinatori di classe Referenti di plesso	Partecipazione a GLI			X
	Rapporti con famiglie	X		
	Tutoraggio alunni	X		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X		
Docenti con specifica formazione (specializzazione polivalente, master, con esperienze personali e professionali su disabili ..) e coordinatori grado di scuola	Partecipazione a GLI			X
	Rapporti con famiglie	X		
	Tutoraggio alunni	X		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X		
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI			X
	Rapporti con famiglie	X		
	Tutoraggio alunni	X		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X		
CONIVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili			X
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		X	
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	X		
	Coinvolgimento in progetti di inclusione			X
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante			X
	Partecipazione a incontri di restituzione			X
RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI. RAPPORTI CON CTS/ CTI RETI DI SCUOLE	Progetti / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X		
	Progetti / protocolli di intesa formalizzati su disagio	X		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (buone prassi)	X		
	Procedure condivise di intervento su disagio	X		
	Progetti territoriali integrati	X		
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole			X
	Progetti per coinvolgere e informare le famiglie sulla genitorialità ed educazione	X		

	Rapporti con CTS / CTI			X
	Condivisione progetti inclusione (in fase iniziale)	X		
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	X		
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole	X		
FORMAZIONE DOCENTI SU: <i>(organizzate dalla rete di scuole "In rete con Sbilf", dall'ambito 7, da progetti interni)</i>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	X		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X		
	Didattica interculturale / italiano L2		X	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	X		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	X		
	Metodologie innovative: LIM, cooperative learning, uso di strumenti compensativi nella didattica	X		
	Curricolo verticale	X		

RISORSE AMBIENTALI

Risorse ambientali accessibili e fruibili	Presenza	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/ non abbastanza
	Materiali, strumenti tecnologici	Tablet, Monitor Touchscreen, software		Pochi e mal funzionanti soprattutto in ex IC Paluzza. Migliore situazione per ex IC Arta Paularo
	Spazi	Aule dedicate al rapporto 1:1 (una in ogni plesso), aula informatica, atelier artistico-digitale. In alcune sedi ci sono spazi polifunzionali utilizzati per varie attività. In assenza di Palestra viene utilizzato cortile esterno o corridoio	Abbastanza (nelle sedi consuete)	Non abbastanza (nelle sedi provvisorie di Arta e Piano d'Arta)
	Libri di testo	Libri di formazione per gli insegnanti.	Abbastanza	
	Informazioni, strumenti di comunicazione	Registro elettronico E-mail Whatsapp	Molti	Registro poco funzionale al docente di sostegno soprattutto per inserimento valutazione (non è specifica per materia ma unica)
	Altro	Attivazione di piattaforme durante chiusura per emergenza: Zoom, Meet, drive, padlet...	Molto	

ATTI INTERNI CON INDICAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

Presenza di protocolli	<i>Documentazione azioni condivise</i>	SI/No
	Accoglienza stranieri	SI
	Scheda rilevamento BES	SI
	Protocollo continuità	SI
	Protocollo orientamento	SI

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza/criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
<u>Assegnazione organico di sostegno fase iniziale</u>		X			
<u>Assegnazione organico sostegno durante a.s. con progetti Regione</u>				X	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Utilizzo di questionari per l'autovalutazione dell'inclusività (vales...)			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Predisposizione di percorsi di recupero utilizzando le risorse interne della scuola				X	
Predisposizione di percorsi di recupero in collaborazione con esperti esterni (psicologi o altro...)		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (assistenza alla persona, assistenza alla comunicazione...)			X		
Presenza di figure con funzione di coordinamento					X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (volontariato, servizio civile,..)			X		
Collaborazione con CTS			X		
Collaborazione con CTI		X			
Collaborazione con associazione di volontariato			X		
Collaborazione con società sportive					X
Collaborazione con Servizi Sanitari				X	
Collaborazione con servizi socio assistenziali					X
Presenza di percorsi mirati, organizzati dalle ASS per alunni con diagnosi L. 170		X			
Presenza di percorsi mirati, organizzati dalle ASS per alunni con diagnosi L. 104				X	
Presenza di piano da attivare in caso di inserimento alunni stranieri					X
Condivisione dei PDP con ASS		X			
Condivisione dei PDP con psicologo privato			X		
Condivisione dei PEI con ASS					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Partecipazione delle famiglie a percorsi di genitorialità o ad incontri di restituzione delle attività svolte in collaborazione con ASS			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Presenza ore compresenza per strutturare percorsi condivisi e dividere in gruppi infanzia		X			
Presenza ore compresenza per strutturare percorsi condivisi e dividere in gruppi primaria		X			
Presenza ore compresenza per strutturare percorsi condivisi e dividere in gruppi secondaria		X			
Partecipazione a reti di scuole e condivisione di percorsi comuni				X	
reperimento fondi per Partecipazione a bandi				X	
Disponibilità economiche per attuazione progetti		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema				X	

scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola (interni istituto)					
Continuità e passaggio informazioni fra scuole sec 1° e 2° grado		X			
Disponibilità di strumenti utili ad una didattica compensativa			X		
Percorsi recupero con FIS o altri progetti			X		
Disponibilità dei docenti a percorsi di recupero estivo (non incentivato)				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Elementi qualitativi

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	X		
Istruzione e formazione docenti		X	
Organizzazione che promuove l'inclusione		X	

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità		X	
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno		X	

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo		X	
Laboratori e attività aggiuntive		X	
Collaborazioni con il territorio			X
Confronto e condivisione interno		X	
Confronto e condivisione con agenzie esterne		X	

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli	X		

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate		X	
Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola		X	

**DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE A FAVORE DEGLI ALUNNI BES:
PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ/PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**

ALUNNI CERTIFICATI CON LEGGE QUADRO 104/92

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ/ PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
Predisposizione PEI con condivisione obiettivi educativi e didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Tavolo di confronto tra assistenti sociali, famiglia, insegnanti, educatori, psicologa. - mail di tutti gli operatori coinvolti, con nuovo indirizzo - indirizzo di posta certificata anche per il servizio ASS - Organizzare i GLO possibilmente in presenza (con incontri di un'ora. Per particolari situazioni prevedere 15 minuti tra soli operatori . - Solo per particolari emergenze organizzare i GLO a distanza. 	<p>-La stesura del PEI non deve essere a carico del docente di sostegno e di pochi docenti curricolari, ma dell'intera equipe multidisciplinare.</p> <p>Per cui si propongono CdC con tempi aggiuntivi in presenza di casi L.104 con l'obbligo di partecipazione da parte di tutti.</p> <p>- Valutare la partecipazione di tutti i docenti al GLO (in presenza della famiglia) se il gruppo docente supera i 5 componenti.</p> <p>- Difficoltà a contattare tempestivamente alcuni operatori socio-sanitari.</p>
Raccordo tra PEI allievi con disabilità e programmazione della classe.	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di condividere ed effettuare una progettazione congiunta attraverso l'adattamento reciproco degli obiettivi dell'alunno e di classe. Questo non è ancora attuato per tutti gli alunni. - Organizzazione di tempi, spazi e attività sulla base dei reali bisogni degli alunni. -Flessibilità didattica e applicazione di strategie didattiche inclusive. 	<p>L'attività di sostegno, per quanto possibile, andrebbe realizzata nell'ambito della classe, nell'ottica dell'inclusione e della condivisione. Pertanto è importante individuare in sede di CdC e di programmazione attività specifiche per l'alunno da svolgere con la classe, oltre che <i>viceversa</i>; sarà importante scegliere con oculatezza, anche con il supporto degli esperti che seguono l'alunno, i percorsi da attuare individualmente.</p>
Orientamento allievi con disabilità in ingresso e applicazione protocollo di accoglienza di Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza riunioni multidisciplinari nelle scuole di provenienza. 	<p>- Condivisione tempestiva dei casi critici tra diversi ordini di scuola.</p>

Attività di continuità e di orientamento in uscita per gli allievi	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con ASS per l'inserimento di allievi con alta gravità nei Centri Diurni del territorio. - Condivisione di percorsi comuni tra i diversi gradi di scuola (soprattutto nei momenti di passaggio - Progetto di continuità tra i vari ordini di scuola. - Incontri con le famiglie - invito di partecipazione alle riunioni GLO da parte dei docenti del nuovo grado scolastico 	<p>Sarebbe opportuno prevedere attività tra infanzia primaria e secondaria anche durante l'anno.ività di passaggio tra secondaria di 1° e 2° grado</p>
Partecipazione ad attività di gruppo e progetti inclusivi: laboratorio ceramica laboratorio cucina laboratorio arte e musica progetti di motoria: nuoto, sci nordico sci fondo orto a scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di momenti di condivisione e messa in pratica delle abilità acquisite nei laboratori. - Disponibilità di docenti per l'accompagnamento. - partecipazione alle attività con il gruppo Potenziamento abilità di relazione 	<p>A volte scarsa inclusione nei laboratori e a scuola con il gruppo dei coetanei. Timori iniziali da parte delle famiglie.</p> <p>Costi maggiori per servizio trasporto dotato di attrezzatura per div. abili</p> <p>Non è stato possibile attuare tutti i progetti programmati per emergenza Covid</p>
Aula di studio, laboratorio di informatica	<p>Materiale informatico della scuola e in comodato d'uso.</p>	<p>Necessità di adeguate competenze di assistenza tecnica.</p>
Collaborazione con il personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - possibilità di assegnare incarico al personale ATA per servizio alunni DVA 	<p>In ogni plesso con un alunno con disabilità è necessaria la presenza di un ATA con mansioni specifiche come da Contratto Nazionale.</p>

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ/MIGLIORAMENTO
<p>Stesura dei PDP da parte dei Consigli di Classe/team docenti (entro il primo trimestre)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza della F.S. disagio, dispersione-BES e di referenti di plesso - Somministrazione dei test standardizzati per la lettura strumentale, per la comprensione del testo, per le abilità di calcolo e il problem solving. - Ricerche autonome di materiali ed autoaggiornamento da parte di docenti coinvolti - Condivisione immediata con i colleghi. - predisposizione di PDP - presenza di modulo da far firmare alla famiglia in caso di parere contrario alla stesura del PDP 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa consapevolezza degli allievi nei confronti del proprio disturbo specifico e talvolta mancata accettazione degli strumenti compensativi proposti dagli insegnanti. - Scarsa conoscenza degli alunni sulle tematiche DSA-BES. Si propone la visione del film "Stelle sulla Terra" in ogni classe dell'IC con condivisione delle riflessioni da parte degli alunni. - Aggiornamento facoltativo sui DSA-BES da parte dei docenti. - Spesso, dopo la diagnosi ricevuta dall'ASS gli alunni non vengono inseriti in percorsi di trattamento e la famiglia o ricorre al privato o declina tutto il lavoro didattico ai docenti - Si propone di organizzare (anche tramite formazione interna tra docenti) incontri di formazione in merito al tipo di interventi, strategie, metodologie da utilizzare per pianificare e attivare percorsi di recupero mirato per i "casi sospetti DSA" anche con materiali distribuiti dal CTS maggio 2020 - Risultati dei test non sempre riconsegnati alla F.S. secondo la tempistica. - Scarsa conoscenza della tematica da parte dei genitori - Difficoltà a strutturare tempi di condivisione del PDP con la famiglia, soprattutto alla scuola secondaria dove non è presente la programmazione settimanale

ALTRI BES

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ/MIGLIORAMENTO
<p>Protocollo di accoglienza alunni-stranieri. In merito agli alunni con cittadinanza non italiana si chiarisce che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua ed eventualmente della formalizzazione tramite un PDP.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - presenza del protocollo stranieri condiviso dal gruppo GLI - PDP per alunni stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> - Il contesto socio-culturale non è sempre favorevole e condiziona l'accoglienza da parte dei coetanei - Rilettura del protocollo stranieri con approfondimenti su percorsi didattici da proporre per comprendere il livello dell'alunno/a
<p>Mediazione culturale e linguistica per alunni stranieri</p>		<p>Risorse minime per ad assicurare adeguati percorsi agli alunni iscritti in corso d'anno.</p> <p>Scarsa conoscenza del pregresso, in alcune situazioni e difficoltà di relazione con la famiglia (per diversa lingua parlata)</p>
<p>Casi in difficoltà di apprendimento riconosciuti dai CDC</p>	<p>Possibilità di attuare un PDP per BES</p> <p>Compilazione schede di consulenza (3 modelli in base alle casistiche) da condividere e fare firmare da entrambi i genitori</p> <p>Se la famiglia rifiuta PDP, far firmare modulo specifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il PDP per BES, come da normativa, non prevede esami e valutazioni differenziate. In sede di esame non si possono usare strumenti compensativi dispensativi - Spesso le difficoltà vengono riconosciute dalla famiglia ma non sempre dai Servizi socio sanitari - difficoltà nel prevedere tempi per condividere pDP con la famiglia. - Spesso le diagnosi che fanno riferimento ai BES nascondono difficoltà maggiori(relative a un quadro border line) che non possono essere recuperate con percorsi scolastici

Parte II
PAI 2020 2021
IC "Linussio Matiz"

*Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'Istituto
per il triennio e modalità di lavoro previste*

Definizione dei compiti, delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione e proposte di miglioramento

<p>➤ Gruppo di lavoro per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico) composto da tutti gli insegnanti di sostegno che operano nell'Istituto, un referente per ogni plesso (che non deve essere necessariamente il coordinatore di plesso); un rappresentante dei genitori per gli alunni con L.104/92 e un rappresentante dei genitori per gli alunni DSA (L.170/2010); psicologo e assistente sociale del servizio ASL (che partecipano ad almeno una riunione nel corso dell'anno scolastico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione degli alunni con B.E.S. presenti nell'Istituto, emersi dai Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione, di ottobre, gennaio e maggio. • Monitoraggio del grado di inclusività • Valutazione dei punti di forza e di debolezza • Revisione/aggiornamento, entro la fine giugno, del P.A.I. riferito a tutti gli alunni con B.E.S. al fine di migliorare, incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto nell'anno successivo. • Formulazione proposte di lavoro • Raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati • Revisione annuale dei protocolli relativi agli alunni BES, in base alle criticità emerse durante l'anno e alle nuove proposte, al fine di migliorare, incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto nell'anno successivo. • Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES • Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità) • Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori (agli studenti) • Nel primo periodo, in attesa dell'organico di sostegno completo, il GLI, tenendo conto dei criteri condivisi (vedi allegato 3), organizza le ore di sostegno a disposizione e la copertura degli alunni con L.104/92. • Ad organico completo concorda l'assegnazione dei docenti di sostegno e le relative ore settimanali. 	<p>Per il triennio si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare un modello di PDP specifico per gli alunni ADHD • pubblicare sul sito della scuola una raccolta con tutti i modelli (PDP, PEI, Protocollo e modelli per le segnalazioni all'A.S.S.3, etc.), i vademecum, le guide alla compilazione, i recapiti utili e la documentazione di riferimento per gli alunni BES, per favorire la conoscenza delle prassi dell'I.C. a tutti i docenti, in particolare per chi insegna nell'I.C. per la prima volta. • promuovere la conoscenza e la condivisione di metodologie, strumenti e materiali atti a favorire l'inclusione.
--	--	--

--	--	--

<p>➤ Consiglio di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES • Individua casi, e li segnalano nel verbale, in cui sia opportuna o necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative e dispensative con redazione di PDP; • Legge le certificazioni di DA, DSA o BES al fine di definire i bisogni dello studente; • Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari • Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi • Collaborazione con gli insegnanti di sostegno 	<p>Per il triennio si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verbalizzare, con congrue considerazioni psicopedagogiche e didattiche, le situazioni che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; • verbalizzare, le strategie e le metodologie messe in atto durante il "recupero mirato" attivato per quegli alunni considerati a "rischio DSA", per valutare se è necessario o meno l'invio per accertamenti all'ASS di competenza.
<p>➤ Docenti di Sostegno/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo • Collaborazione con le famiglie • Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI e di tutta la documentazione prevista e concordata dal GLI a favore dell'alunno BES che segue • Interventi con tutta la classe • Verbalizzazione dei vari incontri programmati a favore dell'alunno che segue 	
<p>➤ Docenti di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compiti definiti nel PEI 	

<p>➤ Collegio Docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione, proposto dal GLI, entro la fine di giugno • Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto • Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.) 	
<p>➤ Funzione strumentale dell'area BES, Disabilità, DSA, Adottati e Stranieri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PAI • Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto • Supporto e consulenza ai Cdc nella stesura/compilazione dei PDP e PEI • Gestisce i rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari • Forniscono consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi • Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR 	<p>Si propone che anche nell'as. 2020/2021: il ruolo della funzione strumentale sia gestito da più figure: una Funzione strumentale per la BES, , una figura con funzione di supporto alla funzione strumentale BES che si occupa dei casi degli alunni 104. Un piccolo gruppo di supporto per trattare il caso di alunni stranieri.</p>
<p>➤ Dirigente Scolastico[1]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi • Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione • Gestione di tutta la documentazione formale, compresi i protocolli farmaci • Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti • Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione • Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione • Coinvolgimento delle famiglie • Raccordo con le diverse realtà territoriali • Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto • Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche 	

	PROPOSTE
<p>➤ Collaboratori Scolastici[2]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse) • Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità) 	<p>Organizzare la presenza di un collaboratore, dedicato alla cura della persona e che ha dato disponibilità a svolgere incarico, in ogni plesso e soprattutto in presenza di alunni con L.104</p>
<p>➤ DSGA e Assistenti amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR • Assistenza documentale 	
<p>➤ Operatore di assistenza – Assistente educativo – Assistente all'autonomia e alla comunicazione[3]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha compiti di supporto all'autonomia e all'assistenza dell'allievo DA • In classe aiuta l'alunno DA nelle attività indicate dal docente al fine di facilitarne la partecipazione attiva • Presta assistenza e sorveglianza durante le uscite e le visite di istruzione • Collabora all'organizzazione e all'attuazione delle attività scolastiche in relazione al PEI per quanto riguarda le aree dell'autonomia, della comunicazione/relazione e, in generale degli obiettivi educativi • Collabora alla continuità nei percorsi didattici; <p>➤</p>	<p>Il loro calendario di presenza venga costruito, compatibilmente con vincoli di presenza in altre classi/scuole, in base alle necessità reali dell'allievo</p>

DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVO GESTIONALI

o Organizzazione gestione spazi/ tempi

Adattamento ambiente	Qualche esemplificazione:
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	Questa parte dovrebbe essere svolta in collaborazione con il referente per la sicurezza nelle scuole
Flessibilità oraria	Stabilire procedura per visionare documenti nel riservato e fare in modo che tutti i docenti del consiglio di classe leggano le diagnosi.
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Riunioni di continuità Trasmissione fascicolo personale alle scuole superiori UDA verticali di plesso

DEFINIZIONE ASPETTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Progetti rivolti agli alunni	<p>Per il prossimo a.s. sono in programma i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Una scuola per tutti” (Progetto di prevenzione dei DSA rivolto agli alunni sezioni “grandi” della scuola dell’infanzia e ai docenti delle classi prime delle Primaria dell’IC Linussio Matiza); si prevedono anche alcuni incontri di formazione per i genitori di tutti gli alunni frequentanti la scuola dell’infanzia). Il progetto dovrà essere svolto entro dic. 2020 in quanto avrebbe dovuto iniziare a marzo 2020 Il progetto prevede l'intervento di esperti a scuola (logopedista e terapeuta occupazionale) e il supporto al docente per i casi in difficoltà emersi Il progetto avrebbe dovuto iniziare ad aprile 2020 . e' già stato finanziato e dovrà iniziare a ottobre e concludersi a dicembre 2020 • progetto “osservare e intervenire a scuola” con esperto esterno e interventi/osservazioni nelle classi 4^a,5^a e 1^a secondaria (solo su disponibilità finanziaria (era stato proposto dall’ex IC Paluzza) pertanto sarà necessario ristrutturarlo se parteciperà tutto l’istituto
Progetto con alunni E formazione docenti	Partecipazione al progetto “Identificazione precoce degli alunni con sospetto Disturbo specifico dell’apprendimento” è promosso grazie ad un’intesa sinergica traUSR, l’IRCCS Burlo Garofolo di Trieste. L’Istituto si è iscritto (la candidatura scadeva il 20 giugno) e siamo in attesa

	<p>di sapere se rientriamo nell'elenco.</p> <p>Le fasi del progetto saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di formazione, rivolta al personale coinvolto nel progetto sulla tematica dei DSA. - riconoscimento e identificazione/screening precoce di potenziali problemi nelle sfere dell'apprendimento. - intervento precoce sulle difficoltà d'apprendimento con attività di potenziamento a favore dei bambini ritenuti a rischio di sviluppare un disturbo specifico dell'apprendimento, al fine di un efficace e mirato invio alle strutture specialistiche sanitarie dei soggetti resistenti alle modifiche della didattica. <p>Fase di screening: strutturata dal Burlo secondo linee precise che saranno fornite e coinvolgeranno, nei due anni la cl 1^ e la seconda)</p> <p>La formazione per i docenti (da ottobre a dicembre 2020) sarà rivolta in modalità a distanza ai docenti delle classi seconde primaria della regione FVG che partecipano al progetto sperimentale, ai referenti DSA degli Istituti del I ciclo, ai Dirigenti e sarà svolta in modalità a distanza a cura degli operatori dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine, dell'Ufficio Scolastico Regionale FVG, dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), da Anastasis.</p>
<p>Proposte formative in atto o ancora da programmare</p>	<p>Ogni anno vengono fornite a tutti i docenti informazioni ed ampia documentazione per la frequenza di corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola, anche con il supporto della Rete Sbif</p> <p>Sul sito verranno pubblicati alcuni vedemecum relativi ai BES per l'autoformazione personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione del materiale divulgato dal CTS nel periodo marzo giugno 2020, in modalità di autoformazione, con il supporto di esperti interni per l'organizzazione (vedi allegato) • Autoformazione, con esperti interni, sull'uso delle tecnologie nella didattica con esperti interni
<p>Per il triennio si auspica:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la possibilità di organizzare incontri di autoformazione tra docenti, anche di ordini scolastici diversi, per un confronto e una conoscenza delle prassi e delle esperienze messe in atto. • la possibilità di organizzare incontri di autoformazione tra docenti per riflettere sulle finalità dello screening di rilevazione precoce dei DSA, sulle modalità di somministrazione, correzione e tabulazione delle diverse prove, come interpretare i risultati e come attivare percorsi mirati per gli alunni "a rischio" • che i docenti mettano a disposizione di tutti i colleghi le loro competenze in tema di inclusione, condividendo quanto appreso ai corsi di formazione e le strategie/metodologie risultate vincenti nella prassi quotidiana.

GENITORI E TERRITORIO (AZIENDE- ENTI - ASSOCIAZIONI)

Accordi in atto	Protocollo d'Intesa "Promuovere il benessere di bambini , ragazzi, giovani" (scuole-ASS3- Servizio Sociale dei comuni)
Proposta di interventi	Collaborazioni con CTS per condivisione protocollo stranieri e alunni adottati

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

- **Prove di screening per il rilevamento degli alunni a rischio DSA (vedi allegato)**
- **Organizzazione didattica**

Modalità insegnamento:

- Metodologie di didattica inclusiva
- Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti
- Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Apprendimento cooperativo
- Forme di tutorato/Tutoring
- Insegnamento tra pari
- Laboratori
- Ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie
- Clima positivo e motivante
- Sportello psicopedagogico o sportello di ascolto a supporto
- Valorizzazione delle caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo una comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc
- Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti
- Gli alunni sono coinvolti nella valutazione, abituati a forme di autovalutazione e avviati alla costruzione di un metodo di studio.

➤ Valutare alunni con BES

*“...non c’è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali”*
(Scuola di Barbiana, Lettera ad una professoressa)

Alunni	Valutazione (modalità/ tempi)
Con disabilità (Legge n. 104/1992) [4]	<p>La valutazione fa riferimento a quanto riportato nel PEI (redatto entro il 30 novembre).</p> <p>Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. La valutazione sarà finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell’alunno, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.</p> <p>Rivedere la parte del registro elettronico per GHL in modo da poter inserire i voti per disciplina direttamente nel registro del sostegno</p>
Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	<p>Norma generale: Tutte le personalizzazioni (strumenti compensativi e dispensativi) proposte devono essere state prima indicate chiaramente nel documento di progettazione (PDP).</p>
Con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale	<p>Le modalità formali di verifica degli apprendimento dell’alunno.</p> <p>La personalizzazione (strumenti compensativi e dispensativi) è possibile solo se indicata chiaramente nel documento di progettazione (PDP).</p>

CRONOGRAMMA ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2019/2020	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/GLI)		X	X							
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico		X								
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP			X							
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)		X			X (se necessario)				X	
Redazione proposta del Piano Inclusion e revisione (a cura del GLI)									X	
Adattamento Piano Inclusion in relazione alle effettive risorse presenti		X								
Delibera Piano Inclusion triennale e revisione in Collegio Docenti										X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto									X	
Inserimento dati nel form sostegno USR										X

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8

[1] Il DS è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato, ha il compito di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, presiede il GLI d'istituto.

[2] L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

[3] L'assistente all'autonomia e alla comunicazione (art. 13c.3 L.104/1992) provvede ad un'assistenza specialistica ad personam che viene fornita al singolo studente con disabilità per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente

[4] Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.

Piano Annuale Inclusività
Istituto Comprensivo "Linussio Matiz di Paluzza

Condiviso dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06 maggio 2020 (piattaforma zoom)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2020

Paluzza, 30 giugno 2020

Funzione strumentale area BES (IC Paluzza)
Bordoni Barbara

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Linossi Paola

Allegati

- **all.1 A All 1B:** Previsione relativa al numero di alunni BES per l'a.s. 2019-2020
- **all. 2:** progetti di deroga
- **all.3:** criteri assegnazione sostegno.
- **all.4:** SITUAZIONE ALUNNI L.104: a.s.2020/21 con dati relativi ad anno in corso
- **all. 5:** tabella prove screening
- **all.6 :** criticità e proposte miglioramento

Il presente PAI e le parti relative allo sviluppo di progetti di inclusione sarà condivisa e aggiornata a settembre- ottobre 2020 in quanto, nell'anno scolastico appena concluso, non è stato possibile procedere in tal senso per la chiusura-emergenza covid-19

L' Istituto Comprensivo Linussio Matiz sarà composto da:

- 6 plessi scuola infanzia
- 6 plessi scuola primaria
- 3 plessi scuola sec. 1° grado con 12 classi : 3 Classi prime, 5 classi seconde e 4 classi terze

ALL.1 A

TOTALI ALUNNI BES SUDDIVISI PER GRADO DI SCUOLA E TIPOLOGIA

TOTALI	tot infanzia	totali primaria	totali secondaria	
3	0	1	2	104 comma 1
11	1	6	4	104 comma 3
0	0	0	0	in attesa 104
18	0	6	12	DSA
2	0	0	2	ADHD diagnosi
1	0	0	1	DSA con ADHD
2	1	1	0	Stranieri
3	0	1	2	Bes con relazione ASS o privato
13	6	2	5	Alunni BES dai CC
11	3	6	2	Alunni avviati ad accertamento
6	1	3	2	Alunni con difficile condivisione
3	0	1	2	Alunni seguiti da Servizio sociale
0	0	0	0	alunni protocollo farmaco
0	0	0	0	alunni con istruzione domiciliare
3	0	1	2	alunni stranieri con PDP
	12	23	36	

PREVISIONE 2020 - 2021:

TOTALI ALUNNI BES SUDDIVISI PER GRADO DI SCUOLA / CLASSE SEZIONE E TIPOLOGIA

	INFANZIA				PRIMARIA					MEDIE		
	piccolissimi	piccoli	medi	grandi	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^
104 comma 1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0
104 comma 3	0	0	0	1	1	0	0	4	1	1	1	2
in attesa 104	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DSA	0	0	0	0	0	0	1	0	5	1	4	7
ADHD diagnosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
DSA con ADHD	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Stranieri	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Bes con relazione ASS o privato	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1
Alunni BES dai CC	0	0	3	3	0	1	0	1	0	3	1	1
Alunni avviati ad accertamento	0	0	1	2	2	0	3	1	0	1	0	1
Alunni con difficile condivisione	0	0	0	1	0	0	0	1	2	0	1	1
Alunni seguiti da Servizio sociale	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
alunni protocollo farmaco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
alunni con istruzione domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
alunni stranieri con PDP	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1
n. totale alunni bes per CLASSE	0	0	4	8	4	1	0	10	8	9	11	16
N. totale alunni BES PER GRADO	12				23					36		
TOTALE ALUNNI bes Istituto	71											
TOTALE ALUNNI PER CLASSE	12	31	32	42	63	66	64	67	71	63	60	72
TOTALE ALUNNI PER GRADO	117				331					195		
TOTALE ALUNNI ISTITUTO	643											

PROGETTI DI DEROGA A.S. 2020/2021

Il prospetto delle è stato concordato durante la riunione del Gruppo GLI di **mercoledì 6 maggio 2020 (con piattaforma zoom)** e nei gruppi GLO (tra maggio e giugno, alcuni in presenza e altri a distanza

Ordine scuola	plesso	Classe 2020 - 2021	L.104 comma	n. ore richieste	Note
Scuola infanzia	Trepppo	grand	3	18	Con assistente
Scuola Primaria	Arta	5 [^]	3	24 (22+2 prog)	Con assistente
	Cercivento	4 [^]	3	24 (22+2 prog)	Con assistente
		4 [^]	3	24 (22+2 prog)	
	Paularo	4 [^]	3	24 (22+2 prog)	Con assistente
		4 [^]	1	12 (11+1 progr)	
	Timau Cleulis	1 [^]	3	24 (22+2 prog)	Con assistente
		4 [^]	3	24 (22+2 prog)	Con assistente
	Scuola Secondaria di primo grado	Arta	1 [^]	3	18
1 [^]			1	12	/
Paluzza		2 [^] A	3	18	Con assistente
		2 [^] B	1	12	/
		3 [^] A	3	18	Con assistente
		3 [^] B	3	18	/
<i>Secondaria secondo grado (alunni in uscita)</i>			1	<i>Decide Istituto IAL</i>	
			1	<i>Centro Assistenza</i>	

CRITERI PER ASSEGNAZIONE DELLE ORE DI SOSTEGNO IN ATTESA DELL'ORGANICO COMPLETO

Di seguito, viste le difficoltà che ogni anno emergono in attesa dell'organico definitivo di sostegno, sono declinati i criteri attraverso i quali garantire a tutti gli alunni con L104, un'equa e funzionale distribuzione delle ore a disposizione nel primo periodo dell'anno scolastico:

- Ad ogni alunno è necessario garantire un minimo di ore con un insegnante di sostegno
- Agli alunni più gravi e/o con seri comportamenti problematici è necessario organizzare un'adeguata copertura oraria, nella quale possono intervenire assistenti, insegnanti di sostegno e insegnanti di potenziamento.
- Si terrà conto della continuità dell'insegnante di sostegno sullo stesso caso dell'anno precedente, solo ad organico completo.
- Sarà compito del GLI, ad organico completo, definire la distribuzione delle ore e l'assegnazione degli insegnanti.
- Agli alunni BES gravi (no L104) in via di certificazione e agli alunni con L104 comma 1 con gravi problemi comportamentali è necessario il supporto per tutto l'anno da parte degli insegnanti di potenziamento per garantire un'adeguata copertura oraria.
- Sempre in merito all'impiego delle ore di potenziamento, verrà data priorità alla copertura degli alunni con seri problemi comportamentali.

dati per a.s. 2020/2021					Situazione a.s. 2019/2020			Previsione fabbisogno 2020/2021		
Alunno/a Con sigle Nel riservato	Legge 104/92	Plesso	Classe SEZ	Orario scuola (n. ore)	Orario frequenza	Ore sostegno 2019/2020	assistente	Richiesta ore 2020/2021	Necessita della copertura totale	Necessita di un'unica figura di riferimento
	comma 3	Treppo	grandi	40	40	6	8	18	no	no
TOTALE INFANZIA						6	8	18	no	no
INFANZIA	comma 3	Primaria Arta	5 [^]	28	28	13+5	10	24	si	no
	comma 1	Primaria Paularo	4 [^]	40	40	6	0	12	no	no
	comma 3	Primaria Paularo	4 [^]	40	27	18	14	24	si	si
	comma 3	Primaria Timau	1 [^]	40	38	/	16	24	si	si
	comma 3	Primaria Timau	4 [^]	40	37	24	16	24	si	si
	comma 3	Primaria Cercivento	4 [^]	40	40	18+6	0	24	no	
	comma 3	Primaria Cercivento	4 [^]	40	40	26 (24 ins. + 2 prog.)	16 (richiedere 18 ore di ass.)	24	si	si
	TOTALE PRIMARIA								156	
secondaria	comma 3	Secondaria Arta	1 [^]	30	cl. 5 [^] 28	9+8	15 con 2 assistenti	18	si	no
	comma 1	Secondaria Arta	1 [^]	30	cl. 5 [^] 28	9	0	12	no	no
	comma 3	Secondaria Paluzza	2 [^] A	30	30	8+1 (+5)	0	18	no	si
	comma 1	Secondaria Paluzza	2 [^] B	30	30	6+1	0	12	no	no
	comma 3	Secondaria Paluzza	3 [^] A	30	25	6+(2+1)	13	18	si	no
	comma 3	Secondaria Paluzza	3 [^] B	33	30	11+(1)	0	18	no	si
	comma 1	Secondaria Paluzza	3 [^] B	30	30	6	/	0	/	/
	TOTALE SECONDARIA								96	
in uscita:	comma 1	Secondaria Paluzza	3	33	33	4+2	0	/	/	/
	comma 3	Secondaria Paularo	3	34	31	18	14	/	/	/

PROVE DI SCREENING a.s.2020/2021

In base alle tempistiche specificate in tabella, verranno somministrati agli alunni i test standardizzati per lo screening degli alunni a rischio DSA, concordati dai GLI dei due Istituti; durante le revisioni del PAI di fine anno, sarà importante valutare tutti i punti di forza e le criticità emersi dalla messa in atto del nuovo piano di screening, in modo da apportare se necessario gli adattamenti dovuti.

La somministrazione, la correzione e la tabulazione delle prove collettive sarà a cura dei docenti di classe.

Invece, sarebbe opportuno, che le prove individuali venissero somministrate da un unico docente del plesso (identificato dal team docenti) al fine di garantire la stessa modalità di registrazione degli errori negli anni e avere una visione globale dell'evoluzione del singolo alunno; per permettere questo, è auspicabile che si riescano ad aumentare le ore di compresenza.

I docenti invieranno alla Funzione strumentale la tabella riassuntiva dei risultati dello screening, riportando solamente gli alunni che nelle prove risulteranno nelle fasce a "rischio": richiesta di attenzione (RA) e richiesta di intervento immediato(RII).

I risultati ottenuti verranno poi inseriti nel "fascicolo digitale alunno", già attivo dal 2018/2019 nell'IC di Arta e Paularo nella scuola primaria e in via di sperimentazione nella scuola dell'infanzia e nella secondaria di primo grado; nell'I.C di Paluzza, scuola secondaria, i dati delle prove vengono inseriti nel fascicolo alunni da diversi anni, mentre alla primaria verrà avviata la sperimentazione nell'a.s. 2020-2021.

Quest'anno le prove sono state somministrate fino a febbraio e sospese per emergenza sanitaria Covid-19

Sarà cura del GLI inviare ad ogni plesso le tabelle per la tabulazione dei risultati delle varie prove e quella per l'inserimento degli alunni a "rischio" DSA e verificare che ogni plesso abbia a disposizione i manuali e tutto il necessario per svolgere lo screening.

SETTORE	TEST DI SCREENING INIZIALI	TEMPISTICA
Per la scuola dell'Infanzia e la classe prima della scuola primaria le prove di screening verranno somministrate nell'ambito del progetto "Una scuola per tutti"		
Primaria		
classi II-III	Prova MT iniziale di lettura – correttezza e rapidità	15 - 30 ottobre
	Facoltativa: Prova di Comprensione	
	* compilazione tabella BES	Entro fine Novembre
classi IV, V	Prova lettura MT – correttezza e rapidità (da somministrare solo agli alunni risultati nelle fasce a "rischio" durante la prova finale dell'a.s. precedente; ai nuovi iscritti; a tutti gli alunni verso i quali le insegnanti abbiano dei dubbi)	15 - 30 ottobre
	Facoltative: Prova di Comprensione (da somministrare solo agli alunni risultati nelle fasce a "rischio" durante la prova finale dell'a.s. precedente; ai nuovi iscritti; a tutti gli alunni verso i quali le insegnanti abbiano dei dubbi)	
	* compilazione tabella BES	Entro fine Novembre
Secondaria		
classe I	Lettura MT – correttezza e rapidità	Entro la fine di settembre
	Facoltative: - Test MT iniziale–comprensione testo informativo -narrativo - Prove di velocità di scrittura - "lelele", "uno", "uno due" - QAS, questionario sull'approccio allo studio (Test AMOS 8-15) - Q1 VATA Valutazione delle Abilità Trasversali all'Apprendimento	
	* compilazione tabella BES	CdC Ottobre
classi II, III	Le prove di Lettura MT iniziale e le prove di comprensione testo informativo -narrativo (da somministrare solo agli alunni risultati nelle fasce a "rischio" durante la prova finale dell'a. s. precedente; ai nuovi iscritti; a tutti gli alunni verso i quali le insegnanti abbiano dei dubbi)	Entro la fine di settembre
	* compilazione schede BES	CdC Ottobre

Per gli alunni che non raggiungeranno la fascia della sufficienza nei test di screening, a partire dalla classe II primaria per le prove di lettura e comprensione e dalla classe III primaria per le prove di matematica, il CdC durante il primo incontro proporrà un percorso mirato di almeno 2-3 mesi per valutare se si tratti di una difficoltà o se sia necessario approfondire con accertamenti presso l'ASS competente.

SETTORE	TEST DI SCREENING FINALI	TEMPISTICA
Per la scuola dell'Infanzia e la classe prima della Scuola Primaria le prove di screening verranno somministrate nell'ambito del progetto "Una scuola per tutti" con Logopedista e Terapista occupazionale		
Primaria		
classe II	Prova di lettura finale MT – correttezza e rapidità Prova Test AC-MT collettive Test AC-MT individuale	entro 31 Maggio
	*aggiornamento tabella BES	entro 31 Maggio
classe III	Prova di lettura finale MT – correttezza e rapidità Test AC-MT collettive Test AC-MT individuale	entro 31 Maggio
classe IV	Test AC-MT collettive Test AC-MT individuale	entro 31 Maggio
	Obbligatorie per Arta e Paularo, facoltative per gli altri plessi: QAS (della batteria AMOS 8-15) Facoltative per Arta e Paularo, obbligatorie per gli altri plessi: Prove di competenza in classe 4 [^] entro il 15 maggio	
classe V	Test AC-MT collettive e individuale (da somministrare solo agli alunni risultati nelle fasce a "rischio" durante la prova finale dell'a.s. precedente; ai nuovi iscritti; a tutti gli alunni verso i quali le insegnanti abbiano dei dubbi)	entro 31 Maggio
	*aggiornamento tabella BES	entro 31 Maggio
Secondaria		
classe I	Test AC-MT e problem solving finali	Entro 31 maggio
	Prova di lettura MT finale – correttezza e rapidità (da somministrare solo agli alunni risultati nelle fasce a "rischio" durante la prova iniziale; ai nuovi iscritti; a tutti gli alunni verso i quali le insegnanti abbiano dei dubbi) Facoltativo: Test MT finale–comprensione testo informativo e narrativo	
classe II	*aggiornamento tabella BES	Entro 31 maggio
	Test AC-MT e problem solving finali Prova di lettura MT finale – correttezza e rapidità (da somministrare solo agli alunni risultati nelle fasce a "rischio" durante la prova iniziale; ai nuovi iscritti; a tutti gli alunni verso i quali le insegnanti abbiano dei dubbi) Facoltativo: Test MT finale–comprensione testo informativo e narrativo	
	*aggiornamento tabella BES	

ULTERIORI CRITICITÀ E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO EMERSE E CONCORDATE DURANTE GLI

Introdurre la figura di uno psicopedagogo o di uno psicologo per seguire i casi certificati, in via di certificazione o “sospetti” e al contempo offrire un supporto ai docenti in fase di stesura e revisione dei PDP e di guida nella pianificazione dei percorsi mirati di recupero da attuare nei casi di difficoltà non certificate

- Utilizzare le ore del potenziato per garantire la copertura oraria del docente di sostegno se le ore iniziali sono poche rispetto a quelle richieste
- Rivedere la parte del registro elettronico per GHG in modo da poter inserire i voti per disciplina direttamente nel registro del sostegno
- Si auspica che l’orario di segreteria per l’accesso alla documentazione riservata degli alunni BES, sia pensato per favorire la consultazione da parte dei docenti, al fine di aumentare il numero di insegnanti che prendono visione del fascicolo degli alunni BES presenti nelle proprie classi
- Rivedere la disposizione dei fascicoli riservati. (pEI PDP Consulenze, diagnosi)
- Ad inizio anno l’organico è sempre in sofferenza e i tempi delle nomine sono lunghi considerate le criticità di alcuni casi
- Si riscontrano tempi di attesa considerevoli per la presa in carico da parte dell’ASS di riferimento e della restituzione della valutazione alle famiglie